

L. r. 31 dicembre 1986, n. 64. Integrazione decreto 31 luglio 2021, n.860/PC/2021 per la realizzazione di interventi di somma urgenza di protezione civile in conseguenza agli eventi meteorologici avversi del 30 luglio 2021 per il ripristino del transito sulle viabilità e della funzionalità delle sezioni idrauliche a seguito della piena di alcuni corsi d'acqua

- OPI 1187 -

**Decreto del Vicepresidente della Regione, Assessore delegato alla protezione civile**

Decisione

1. Ad integrazione di quanto disposto con decreto 31 luglio 2021, n.860/PC/2021, la realizzazione degli interventi urgenti, ai sensi dell'art. 9, secondo comma e dell'art. 11, primo comma, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, per i motivi e le finalità esposti e come si evince dalla relazione tecnica AI/47/2021 del 26 agosto 2021, è autorizzato anche nei comuni di Comeglians, Dogna, Drenchia, Grimacco, Paularo, Ragogna, San Pietro al Natisone e Sauris.

2. È approvata la perizia sommaria di spesa, che integra la precedente AI/38/2021 di data 31 luglio 2021, costituita dalla relazione tecnica, contenente la stima presunta degli interventi, predisposta dalla Protezione civile della Regione il 20 agosto 2021, nell'importo complessivo integrato pari ad Euro 450.000,00.-, secondo il seguente quadro economico di spesa:

<b>A1</b>	<b>LAVORI</b>	€ 354.403,23
<b>A2</b>	<b>Oneri della sicurezza</b>	€ 8.500,00
<b>A</b>	<b>TOTALE A</b>	<b>€ 362.903,23</b>
B.1	IVA 22% sui Lavori	€ 79.838,71
B.2	art.113 D. Lgs. n. 50/2016	€ 7.258,06
<b>B</b>	<b>TOTALE B</b>	<b>€ 87.096,77</b>
	<b>TOTALE A+B</b>	<b>€ 450.000,00</b>

3. Gli interventi di cui al punto 1 realizzati nei Comuni individuati con il presente provvedimento consistono nella messa in sicurezza delle strade e degli abitati

	<p>mediante la regimazione dei corsi d'acqua, il taglio delle piante ad alto fusto incombenti, la bonifica dei versanti con distacchi di materiale roccioso, la stabilizzazione delle scarpate ed il consolidamento delle opere di sostegno; in particolare verranno realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il disgaggio e la messa in sicurezza del versante oggetto di crollo in comune di Comeglians;</li> <li>- la regimazione di alcuni rii minori che attraversano la strada comunale della Val Dogna;</li> <li>- il drenaggio e il convogliamento a valle delle acque dei versanti in sicurezza lungo i pendii soprastanti l'abitato di Villa di Mezzo a Paularo, in località Puoie a San Pietro al Natisone e negli abitati di San Pietro e Muris di Ragogna;</li> <li>- gli interventi strutturali di consolidamento delle opere di sostegno a Ragogna e Drenchia;</li> <li>- il taglio alberi, il disgaggio dei massi pericolanti e la bonifica delle pareti rocciose in comune di Sauris, lungo la strada del Monte di Ragogna, sulle scarpate della strada per Grimacco Superiore e nei versanti soprastanti l'abitato di Zuodar a Drenchia;</li> <li>- altre opere minori di rifinitura e completamento potranno essere decise a seguito degli ulteriori sopralluoghi che i tecnici della Protezione Civile effettueranno nei prossimi giorni a seguito delle ulteriori segnalazioni che stanno arrivando alla Sala operativa Regionale.</li> </ul> <p><b>4.</b> Per la realizzazione degli interventi di cui al punto 1 è impegnata l'ulteriore spesa di Euro 250.000,00 a carico del capitolo 370500 delle Uscite del Fondo regionale per la protezione civile di cui all'articolo 33 della legge regionale 31 dicembre 1986, n.64 (P.d.C. U.2.02.01.09.14 - opere per la sistemazione del suolo), ad integrazione di quanto autorizzato con decreto 31 luglio 2021, n.860/PC/2021.</p> <p><b>5.</b> Si rimanda a quanto stabilito ai punti 4, 5, 6 e 8 delle decisioni di cui al decreto 31 luglio 2021, n.860/PC/2021, anche per gli interventi autorizzati con il presente provvedimento.</p> <p><b>6.</b> Il presente decreto è sottoposto alla ratifica della Giunta regionale.</p>
<b>Atti presupposti</b>	<p>Segnalazioni di grave criticità con danni alla viabilità pervenute dal 30 luglio 2021 alla Sala operativa regionale da parte dei comuni di Gemona del Friuli e Venzona.</p> <p>Relazione tecnica della Protezione civile della Regione n. AI/38/2021 del 31 luglio 2021 civile dalla quale si evince che risulta indispensabile intervenire con somma urgenza ed indifferibilità, ai sensi dell'art. 9, secondo comma, prima parte, e art. 11, primo comma, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, a salvaguardia del transito, della pubblica incolumità e per il ripristino della funzionalità idraulica dei corsi d'acqua dei territori, al fine di evitare ulteriori situazioni di pericolo che potrebbero derivare dalla situazione meteorologica prevista.</p> <p>Decreto dell'Assessore regionale alla protezione civile 31 luglio 2021, n.860/PC/2021, con il quale:</p> <p><b>1.</b> È autorizzata, per i motivi e le finalità esposti e come si evince dalla relazione tecnica AI/38/2021 del 31 luglio 2021, ai sensi dell'art. 9, secondo comma e</p>

dell'art. 11, primo comma, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, la realizzazione degli interventi urgenti di protezione civile nei Comuni di Gemona del Friuli e Venzone a salvaguardia della pubblica incolumità e del transito lungo le viabilità comunali e di ripristino della funzionalità delle sezioni idrauliche di alcuni corsi d'acqua dei territori comunali.

2. È approvata la perizia sommaria di spesa costituita dalla relazione tecnica, contenente la stima presunta degli interventi, predisposta dalla Protezione civile della Regione il 31 luglio 2021, nell'importo complessivo di Euro 200.000,00.-, secondo il seguente quadro economico di spesa:

<b>A1</b>	<b>LAVORI</b>	<b>€ 157.290,32</b>
<b>A2</b>	<b>Oneri della sicurezza</b>	<b>€ 4.000,00</b>
<b>A</b>	<b>TOTALE A</b>	<b>€ 161.290,32</b>
B.1	IVA 22% sui Lavori	€ 35.483,87
B.2	art.113 D. Lgs. n. 50/2016	€ 3.225,81
<b>B</b>	<b>TOTALE B</b>	<b>€ 38.709,68</b>
	<b>TOTALE A+B</b>	<b>€ 200.000,00</b>

3. Gli interventi di cui al punto 1 consistono nel ripristino del transito su alcune strade comunali e nella regimazione di vari corsi d'acqua al fine di garantire il corretto deflusso delle portate, in particolare:

- nella ricostruzione del rilevato stradale dove si è verificata la voragine e nel ripristino dei manufatti di scarico delle acque, oltre a tutte le opere minori di completamento al fine di garantire il transito in sicurezza in via della Turbina a Gemona del Friuli;
- nella rimozione del materiale alluvionale depositato dal Torrente Livinal Di Confin sulla careggiata stradale con successivo intervento di ripristino di alcuni tratti del fondo stradale eroso e di rimozione del materiale accumulatosi lungo alcuni rii minori a monte della strada al fine di garantire il transito;
- nel ripristino delle sezioni di deflusso di un tratto del rio Crassignis in località Rivoli Bianchi;
- nella regimazione di altri corsi d'acqua prossimi alle viabilità comunali e ai centri abitati dei Comuni colpiti dagli eventi meteo avversi.

4. In considerazione delle criticità determinata dall'evento meteo avverso particolarmente intenso e puntuale che ha colpito i territori, è autorizzato il ricorso a procedure di somma urgenza, ai sensi dell'articolo 163 del D.Lgs.50/2016, da parte dei tecnici della Protezione civile della Regione, operanti sul territorio colpito, con affidamento diretto alle ditte immediatamente disponibili, per l'appalto delle opere urgenti di protezione civile, finalizzate al ripristino delle condizioni di sicurezza del territorio, nonché per ogni altro intervento che si renda necessario ai fini della salvaguardia dell'integrità delle persone, degli insediamenti, dei beni e dell'ambiente nelle zone colpite, autorizzando gli stessi tecnici alla stipula dei relativi contratti.

5. E' autorizzata la stipula da parte dei tecnici della Protezione civile della Regione dei relativi contratti in forma cartacea, qualora la situazione e l'urgenza di

	<p>provvedere non consenta l'utilizzo delle tecnologie necessarie per la stipula del contratto in forma digitale ai sensi D. Lgs. n. 50/2016.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>6. E' autorizzata l'applicazione dell'incentivo per funzioni tecniche previsto dall'art. 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ai tecnici della Protezione civile della Regione, operanti per la realizzazione dei primi interventi urgenti.</li> <li>7. Per la realizzazione degli interventi di cui al punto 1 è impegnata la spesa di Euro 200.000,00 a carico del capitolo 370500 delle Uscite del Fondo regionale per la protezione civile di cui all'articolo 33 della legge regionale 31 dicembre 1986, n.64 (P.d.C. U.2.02.01.09.14 - opere per la sistemazione del suolo).</li> <li>8. E' demandato al Direttore centrale l'eventuale rimodulazione della presente autorizzazione di spesa e l'eventuale ridenominazione dei capitoli di spesa in base alle effettive esigenze derivanti dall'iniziativa in argomento.</li> <li>9. Il presente decreto è sottoposto alla ratifica della Giunta regionale.</li> </ol> <p>Relazione tecnica della Protezione civile della Regione n. AI/47/2021 del 26 agosto 2021 civile, dalla quale si evince che risulta indispensabile intervenire con somma urgenza ed indifferibilità, ai sensi dell'art. 9, secondo comma, prima parte, e art. 11, primo comma, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, ad integrazione di quanto disposto con il decreto dell'Assessore delegato alla protezione civile 31 luglio 2021, n.860/PC/2021, estendendo l'area di intervento oltre ai comuni di Gemona e Venzone, anche al territorio dei comuni di Comeglians, Dogna, Drenchia, Grimalco, Ragogna, Paularo, San Pietro al Natisone e Sauris ed autorizzando un'ulteriore spesa pari ad euro 250.000,00.</p> <p>Decreto dell'Assessore regionale alla protezione civile 17 marzo 2017, n. 258/PC/2017, come integrato dai decreti 22 maggio 2017, n. 500/PC/2017, e 6 novembre 2017, n. 1163/PC/2017, recante "Determinazioni nuove procedure operative di gestione del Fondo di cui all'art. 33 della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64".</p> <p>D. P. Reg 22 maggio 2018, n. 0129/Pres., di delega all'Assessore Riccardo Riccardi a trattare gli affari di competenza della Protezione civile della Regione.</p>
<b>Motivazione</b>	<p>Domenica 1 agosto 2021 si sono verificati ulteriori forti temporali con piogge intense che su un suolo già reso più fragile dalla prima ondata di maltempo determinava locali fenomeni di instabilità dei pendii con locali interruzioni della viabilità, criticità nella rete idrografica minore e problematiche connesse alle forti raffiche di vento.</p> <p>Alla Protezione Civile della Regione sono pervenute le segnalazioni di grave criticità con danni alla viabilità, da parte dei comuni di Comeglians, Dogna, Drenchia, Grimalco, Ragogna, Paularo, San Pietro al Natisone e Sauris.</p> <p>Nelle giornate successive, a seguito delle nuove segnalazioni, i tecnici della Protezione civile della Regione hanno prontamente effettuato sopralluoghi, al fine di verificare le criticità segnalate dalle Amministrazioni locali e sono emerse le seguenti criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel Comune di Comeglians i tecnici della Protezione Civile hanno eseguito un sopralluogo a seguito del crollo di una porzione di un costone roccioso che ha determinato l'interruzione della viabilità comunale, denominata Panoramica delle Vette e accertato che il dissesto è ragionevolmente da ricondurre alle piogge</li> </ul>

	<p>particolarmente intense verificatesi nella località che hanno ulteriormente indebolito l'ammasso roccioso dilavando il materiale fine che manteneva ancora uno stato di equilibrio dello stesso. La viabilità è di vitale importanza per le attività economiche presenti in quota, che ora si trovano isolate, in quanto l'unica alternativa, dal versante di Ravascletto, è interrotta da un cantiere Vaia.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel Comune di Dogna i tecnici della Protezione Civile hanno percorso la val Dogna riscontrando importanti criticità determinate dal trasporto solido di alcuni rii minori che avevano interessato la viabilità comunale in località Plans dei Spadovai, in corrispondenza della casermetta Vuerich e dopo il Rio Budic. Il materiale detritico trasportato dai corsi d'acqua aveva invaso le carreggiate determinando interruzioni alla viabilità;</li> <li>- nel comune di Drenchia il maltempo ha causato il dissesto statico di un'opera di sostegno della strada comunale all'interno della frazione di Zuodar, ed inoltre, sullo stesso abitato, è stato accertato anche un incombente pericolo di caduta massi dal soprastante versante;</li> <li>- nel Comune di Grimacco sono state le forti raffiche di vento a creare i maggiori danni. Alcuni alberi di alto fusto si sono sradicati dalla scarpata soprastante l'unica strada di accesso alla frazione di Grimacco Superiore, mettendo a nudo dei massi di grosse dimensioni che ora gravitano, in precaria situazione di equilibrio, sulla strada comunale;</li> <li>- nel territorio di Ragogna ad essere state maggiormente colpite dal maltempo, sono state le frazioni nord-occidentali di San Pietro e Muris: lungo la strada che sale al Monte di Ragogna si sono verificati dei distacchi di ammassi rocciosi in un tratto di versante posto a monte, che era già stato difeso da reti metalliche in aderenza, le quali, in parte, hanno contenuto i crolli, formando però delle pericolose sacche, che occupano la sede stradale e pertanto devono essere rimosse. Negli abitati di San Pietro e Muris si sono verificati degli smottamenti del terreno imbibito d'acqua che hanno messo in crisi una cordona stradale ed un muro di sostegno all'interno dell'abitato;</li> <li>- in località Puoie in comune di San Pietro al Natisone è stata sempre l'acqua dei versanti la causa all'origine dei franamenti che si sono verificati lungo la strada comunale Cocevaro-Costa. Solamente il tempestivo intervento degli operai comunali ha scongiurato l'isolamento degli abitanti di Costa e Podar;</li> <li>- l'abitato di Lateis in comune di Sauris è raggiungibile da un'unica strada comunale che attraversa una zona boscata che già era stata in parte interessata dalla tempesta Vaia nel 2018. Le violente raffiche di vento del 30 luglio e primo agosto hanno reso ancor più critica una situazione in cui un groviglio di alberi e massi incombe alcuni metri sopra la viabilità comunale.</li> </ul> <p>Risulta pertanto indispensabile intervenire con somma urgenza ed indifferibilità, ai sensi dell'art. 9, secondo comma, prima parte e art. 11, primo comma, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, anche nei Comuni Comeglians, Dogna, Drenchia, Grimacco, Paularo, Ragogna, San Pietro al Natisone e Sauris ad integrazione di quanto disposto con il decreto 31 luglio 2021, n.860/PC/2021.</p> <p>Si tratta, inoltre, di impegnare l'ulteriore spesa pari ad euro 250.00,00 necessaria per la realizzazione degli interventi urgenti di protezione civile sopra specificati.</p>
--	---

<b>Riferimenti normativi</b>	<p><b>1.</b> L.r. 31 dicembre 1986, n. 64, recante: “Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile”, con particolare riferimento agli articoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– 9, secondo comma;</li> <li>– 11, primo comma, che prevede che all’esecuzione delle opere e degli interventi di cui all’art. 2 e all’art. 4, lett. a) della l.r. 28 agosto 1982, n. 68, per i lavori di carattere urgente ed inderogabile dipendenti da necessità di pubblico interesse, determinate da calamità naturali ovvero da situazioni tali da far ritenere altamente probabile il verificarsi di una calamità naturale, si provvede secondo quanto previsto dal secondo e terzo comma dell’art. 9 della l.r. n. 64/1986;</li> <li>– 33, come modificato dall’art. 13, comma 16, della l.r. 14 agosto 2008, n. 9.</li> </ul> <p><b>2.</b> D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici”.</p> <p><b>3.</b> L.r. 08 agosto 2007, n. 21, recante: “Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale”.</p> <p><b>4.</b> legge e regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato.</p> <p><b>5.</b> art. 9 della l. 25 novembre 1971, n. 1041, relativo alle gestioni fuori bilancio nell’ambito delle Amministrazioni dello Stato autorizzate da leggi speciali.</p>
----------------------------------	--

IL VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE  
ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE  
dott. Riccardo Riccardi

L'ISTRUTTORE: MICHELA OSSO